



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 21/2023 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 27/04/2023

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI LEGA SALVINI LOMBARDIA - FRATELLI D'ITALIA, PROT. N.8700 DEL 21/04/2023 AVENTE AD OGGETTO: CONTRASTO ALLA DIRETTIVA DELL'UNIONE EUROPEA DI OBBLIGO DI PRESTAZIONE ENERGETICA E ENTRO IL 2030 PER TUTTI GLI IMMOBILI RESIDENZIALI

L'anno 2023 addì 27 del mese di 04 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Assente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
RODIGHIERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Assente
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MUNARI CARLA LEOPOLDA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
ABBIATI SARA ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
GENUALDI DANIEL	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 4, Astuti Samuele, Cambianica Simone, Negro Stefano, Vanzo Robertino.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MANINI OLINTO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente del Consiglio dà la parola al consigliere ABBIATI SARA ANDREA per la lettura della mozione.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE

Questa la presente Abbiati. Abbiati, adesso ti do la parola. 8. Ok.

CONSIGLIERE ABBIATI

Buonasera a tutti.

“Premesso che:

-Il nostro Paese si compone di un'intricata rete di borghi, piccoli Comuni e Frazioni arricchiti da immobili storici e secolari. Molti di questi sono adibiti ad abitazione principale oppure sono sede di Istituzioni ed Enti.

Pare evidente, quindi, che la direttiva proposta risulterebbe di impossibile applicazione sui nostri territori;

- Il patrimonio edilizio italiano, secondo lo studio condotto dal Ministero delle Finanze e dalla Agenzia delle Entrate, si compone di oltre 57 milioni di unità immobiliari, di cui almeno 19,5 milioni sono abitazioni principali. La maggior parte degli immobili italiani ha una classe energetica di riferimento tra G e F. L'avanzamento di classe energetica richiede solitamente un taglio dei consumi di circa il 25%, con interventi come cappotto termico, sostituzione degli infissi, nuove caldaie a condensazione, pannelli solari. Una serie di interventi, nonché opere di ristrutturazione e ammodernamento che necessitano di ingenti investimenti economici per il raggiungimento dei minimi previsti dalla Commissione Europea;

-L'Italia ha visto crescere il proprio tessuto urbano tra gli anni '60 e '80 dello scorso secolo, con una netta diminuzione delle costruzioni nei decenni successivi. Molte costruzioni, quindi, sono precedenti alle normative sul risparmio energetico e sulla sicurezza sismica, oppure sono state edificate in zone che solo successivamente sono divenute aree protette e sottoposte a vincolo.

Considerato che:

-La burocrazia europea torna nuovamente a colpire il tessuto economico e patrimoniale italiano e questa volta lo fa sotto la bandiera della transizione ecologica;

-Dopo anni di silenzio, la Commissione Europea, con il recupero della proposta fatta nel 2021, ha posto al vaglio del Parlamento, che ha approvato questo 14 marzo, l'ennesimo obbrobrio giuridico: con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli edifici, intende fissare l'obbligo per tutti gli immobili residenziali di raggiungere una determinata classe energetica entro il 2030;

-Il testo della direttiva - che diventerà definitivo solo a seguito del trilogico, la fase di negoziati tra Istituzioni europee - prevede che entro il 1° gennaio 2030 tutti gli immobili residenziali dovranno raggiungere almeno la classe energetica E; successivamente, dopo altri tre anni, quindi, nel 2033, dovranno arrivare alla classe D, ed essere ad emissione zero nel periodo compreso tra il 2040 e il 2050;

-la richiesta dell'Europa comporterà, dunque, l'obbligo per gli Stati membri di ristrutturazione del patrimonio edilizio; in caso contrario potrebbero essere applicate delle sanzioni ai singoli Stati;

-Una delle proposte iniziali prevedeva, addirittura, che fosse impedita la vendita o l'affitto della casa se non fosse stata a norma con l'efficienza energetica; tale ipotesi sembra per ora fortunatamente tramontata ma, comunque gli immobili che non verranno ristrutturati perderanno di valore, il che significa che comporterebbe una stangata per i contribuenti, sia che affrontino le spese di ristrutturazione e sia che rinuncino per l'onerosità degli stessi;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

-Così facendo, dunque, Bruxelles dimostra ancora una volta di non conoscere le diversità che caratterizzano gli Stati membri, anche al loro stesso interno: più nel dettaglio le particolarità dell'edilizia urbanistica italiana ed il patrimonio immobiliare italiano, che si differenziano anche in base alle fasce climatiche da nord a sud della Penisola;

-Si è venuto a delinearsi, nel tempo, un quadro edilizio molto particolare di cui le Istituzioni europee non possono non tenere conto;

- Risulta evidente, infatti, che diversamente dai paesi nordici, ove gli immobili sono quasi tutti di recente costruzione, l'Italia ha alle sue spalle una lunga storia edilizia che non può essere di colpo adeguata a standard moderni imposti dalle pressanti richieste di ambientalismo ideologico;

-Imporre dall'alto e in maniera indistinta l'efficientamento energetico significa gravare sui cittadini di un ingiustificato esborso economico che si sommerebbe al già complesso periodo di crisi derivante dal COVID e dal caro energia.

Ritenuto quindi:

-Il tipo di ambientalismo e di lotta alle emissioni sostenuto dall'Europa, non trova alcun riscontro con la realtà e le esigenze dei nostri cittadini. La direttiva proposta, infatti, evidenzia nuovamente come le azioni europee siano veicolate dal perseguimento degli interessi di alcuni Stati membri a discapito di altri.

L'approvazione di una simile Direttiva avrebbe il solo effetto di svalutare il patrimonio edilizio italiano impoverendo i nostri cittadini e colpendo duramente i risparmi delle nostre famiglie;

-L'Italia ha da sempre investito sul "mattone" e non a caso è uno dei Paesi con il più alto numero di proprietari di abitazioni.

Valutato quindi che:

-La direttiva proposta dall'Unione Europea si esplica come un chiaro attacco all'economia e al patrimonio edilizio italiano e, pertanto, dovrà essere oggetto della più dura opposizione.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

ad attivarsi presso il Governo al fine di impedire la presentazione e l'approvazione della direttiva sopra descritta, evidenziando il proprio contrasto alla stessa."

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Per la risposta. Carangi, 5. Ok, Carangi. Prego.

CONSIGLIERE CARANGI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, sicuramente si tratta di un tema che è molto complesso e che ha visto, negli ultimi mesi, il diffondersi di varie notizie che, spesso, sono risultate essere false sulle misure che sono state prese dalla Direttiva, sulla prestazione energetica degli edifici e di una strumentalizzazione per creare un clima di spavento tra i cittadini, ipotizzando false conseguenze devastanti per i proprietari di abitazioni. Per questa risposta abbiamo chiesto maggiori informazioni e ci ha risposto in merito, l'Onorevole Toia, l'Onorevole Patrizia Toia che è Vice Presidente della Commissione Industria, Ricerca e Energia del Parlamento Europeo. Allora, in primo luogo, ci tengo a sottolineare che questo tema è, sicuramente, un tema che si coniuga al contesto edilizio italiano con molte difficoltà. Non è un tema facilmente adattabile a quello che è, appunto, il nostro patrimonio costruito, motivo per cui, questo tema, infatti, negli ultimi anni è oggetto di approfonditi studi. Basta fare qualche ricerca su Google Scholar e si trovano moltissimi paper, moltissime ricerche che, vanno proprio a cercare di coniugare la necessità di andare a, come dire, di andare a migliorare l'efficienza energetica del nostro patrimonio costruito, nell'ottica, anche, di andare ad abbattere le emissioni clima-alteranti. Perché? Perché comunque si tratta, da una parte di energia ma, comunque, appunto... a parte che da una parte è l'energia richiesta da



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

determinati edifici, per poter essere abitabili è veramente elevata e quest'energia ha un impatto sull'ecosistema. Quindi, appunto, si tratta, sicuramente, di una sfida impegnativa ma, sicuramente, secondo quanto emerge da molti di questi articoli, non impossibile da portare a termine. In primo luogo, c'è da sottolineare che il miglioramento dell'efficientamento energetico è occasione di sviluppo, di risparmio energetico e quindi, di un miglioramento del patrimonio immobiliare italiano. Secondariamente, in questa mozione non vengono mai nominate le deroghe che sono state fatte. Sono state fatte dal Parlamento europeo moltissime deroghe, l'Onorevole Toia le ha ricordate tutte, se sto qua a leggerle sfioro sicuramente il tempo che ho a disposizione per la risposta, basta solo andare a prendere, ad esempio, le prime righe che parlano, appunto, dei borghi, di piccoli Comuni o frazioni, arricchiti da immobili storici e secolari, c'è proprio una deroga per gli edifici protetti di valore storico e architettonico... sì, storico architettonico, scusate, luoghi di culto, abitazioni private che, vengono abitate per meno di 4 mesi l'anno. Quindi appunto, queste deroghe che vanno, comunque, incontro ai cittadini europei tutti, ci sono sicuramente. È previsto anche, non mi è chiaro se è solo previsto, oppure è già stato approvato un esonero per quanto riguarda l'edilizia popolare di proprietà pubblica, se viene dimostrato che il miglioramento dell'efficientamento energetico va ad aumentare i fitti per gli occupanti, sicuramente, ci sarà una deroga, e... arrivo è... E questi sono i principali punti che mi ero segnata a cui, secondo me, era assolutamente necessario rispondere. Quindi, sicuramente, da una parte è necessario, anche per chi ha scritto, forse, questa mozione, andare a rivedere bene quello che ha previsto l'Unione Europea. Ci tengo, inoltre, a precisare un'altra cosa, viene ribadito che la direttiva, dove c'è scritto ritenuto che, la Direttiva proposta, infatti, evidenzia nuovamente come le abitazioni europee siano vincolate al proseguimento degli interessi di alcuni Stati membri a discapito degli altri. Ecco, vorrei ricordare che se non ci attiviamo immediatamente a combattere quelli che sono... a combattere i problemi ambientali, a cercare, comunque, di andare a diminuire le emissioni clima-alteranti o, comunque, di andare a preservare quello che è attualmente il clima, uno dei paesi membri dell'Europa che più avrà problemi in futuro, sarà proprio l'Italia, perché siamo, appunto, un paese costiero, l'innalzamento del livello del mare, sicuramente, per l'Italia sarà un problema, la siccità nel Nord Italia, stiamo vedendo tutti il problema che è, quindi, appunto, bisogna anche andare a vedere... Da una parte ci sono sì, gli interessi economici dei cittadini, a cui l'Unione Europea sta cercando di andare incontro, dall'altro, comunque, c'è un interesse nei confronti dei cittadini non attuali ma, futuri che, hanno sicuramente diritto a vivere in un mondo che sia degnamente abitabile. Concludo, poi, appunto, ribadendo che l'edilizia è sempre stata un grande volano di crescita economica e un settore che coinvolge: materiali, sistemi tecnologici, macchinari avanzati e molto altro. Se accompagnato da tutti gli strumenti legislativi programmatori e finanziari necessari, sia a livello europeo che Nazionale locale, questo provvedimento di ondata di ristrutturazioni e di efficientamento energetico porterà benefici al Bilancio familiare dei cittadini, all'economia nazionale e all'ambiente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cecilia Carangi. Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie Presidente. L'Assessore ha fatto un bel discorso per l'amor del cielo, tutti siamo pienamente convinti...

PRESIDENTE

E' ancora Consigliere.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE DAMIANI

Ah, sì, scusate, Consigliera ti ho già elevata al grado superiore, dai. Siamo tutti convinti della necessità di un futuro migliore, con tecnologie avanzate e quant'altro. Quello che, forse, si voleva però evidenziare in questa mozione è che la situazione italiana e soprattutto al sud, e per uno, per tutti, basta ricordare i Quartieri Spagnoli a Napoli, Spaccanapoli o alcuni Quartieri di Palermo, non so se ci siete mai stati, se avete idea di cosa sia questa situazione, forse, abbiamo l'idea del nord che, magari, diciamo, è un po' più avanzata sotto il profilo della situazione energetica, di una situazione, magari, già più idonea allo sviluppo futuro. Ma, sicuramente siamo in una situazione italiana che magari, gli altri stati europei non hanno, non hanno queste situazioni, o quantomeno, l'hanno in misura sicuramente e notevolmente minore rispetto alla nostra. Teniamo conto che il 2030 è dopo domani, non è in un futuro lontano. E, chiaramente, certi interventi che ci richiede l'Unione Europea, io ritengo che siano improponibili, a distanza così ravvicinata. È chiaro che ci si auspica che si possa migliorare la situazione, nessuno è contro, anzi, ci mancherebbe ma, è chiaro che bisogna portare all'attenzione dell'Unione Europea una particolare situazione. È chiaro, gli edifici storici, quelli che tu hai ricordato, per l'amor del cielo, hanno tutte le caratteristiche per poter essere salvaguardati. Io sto parlando, però, della generalità delle abitazioni dove vive la popolazione che, sicuramente, non hanno i mezzi, non ci sono le possibilità di dare quel disegno che la Comunità Europea vorrebbe. Ma, proprio per una questione oggettiva, non perché non lo si vuole fare. Volevo solo evidenziare quest'aspetto.

PRESIDENTE

Grazie Damiani. Abbiamo altri interventi? Sicuramente... Cassina. Prego, Cassina.

CONSIGLIERE CASSINA

A me, invece, piacerebbe sapere se dietro a questo ragionamento un po' idealizzato per massimi sistemi, c'è dietro anche un pensiero più, come dire, traslato, proiettato, rivisitato sul territorio malnatese. Quindi, una scelta di questo tipo che, ai massimi sistemi, si può dire sono d'accordo, non sono d'accordo ci sono tante deroghe... abbiamo dei dati, abbiamo fatto dei conteggi su come può impattare anche sul territorio malnatese? E andiamo a dirlo con la stessa, come dire, ideologia trasparente dicendo: sì, malnatesi, dopo il COVID, dopo tutte le stangate che ci sono state, dopo gli aumenti, dopo... è giusto che l'economia giri anche grazie a voi, con l'ammodernamento degli immobili perché diamo da lavorare alle aziende edilizie. Non lo so, io farei un ragionamento più... un volo meno ideologico e più concreto, anche nel rispetto dei nostri cittadini. Dopo tutti questi aumenti, anche un impegno simbolico, per dire, tiriamo il fiato, io lo vedevo più di buon occhio, ecco, questo era un pochino il mio pensiero del perché sostengo questa mozione, perché mi piace questo pensiero. Serve un attimino di respiro per i cittadini normali che sono veramente tirati per la giacca, per la camicia, e anche per qualcos'altro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cassina. Ci sono altri interventi sul punto 6?

SINDACO

Se non interviene nessuno, faccio io un intervento di replica a...

PRESIDENTE

Allora, interviene il Sindaco.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

SINDACO

Sì. Innanzi tutto buonasera a tutti, era rispetto all'ultimo intervento che ha fatto Paola. Voglio ricordare che, gli incentivi che sono stati dati, il bonus 110, ha permesso a tantissimi cittadini Malnatesi, adesso, l'Assessore Bernard sta recuperando il dato, per dirvi quante sono le famiglie Malnatesi che stanno efficientando il proprio condominio, piuttosto che, casa privata, in relazione all'efficientamento energetico. Poi, correggetemi se sbaglio ma, la normativa si riferisce alla fattispecie di vendita o affitto. Quindi, chi è proprietario di case e non ha, chiaramente, questo tipo di esigenza, non è obbligato a efficientare. È chiaro che, si auspica un miglioramento dell'efficientamento energetico, quindi, sta all'impegno di tutti, fare quello che può per la propria parte. L'ho detto l'altro giorno, durante il "25 Aprile" e lo ripeto, anche Monsignor Delpini quando ci ha incontrato a noi politici ha detto: "Se ognuno coltiva il proprio metro quadro di terra nel senso del bene comune, possiamo tutti fare la differenza." Detto questo, noi come Amministrazione, a favore della cittadinanza ci stiamo impegnando, tanto è vero che, abbiamo efficientato tutte le scuole e gli edifici Comunali. Questo è un risparmio per la cittadinanza. Quindi, questo vuol dire andare verso gli obiettivi dell'Agenda 2030, tutti i PNRR che sono stati finanziati a livello nazionale, vanno in quest'ottica e Malnate, ha ottenuto diversi fondi PNRR, tra cui tre, lo ricordo, che sono importanti: l'area feste, il campo da calcio e il Castello e del Parco 1° Maggio, dove, verranno attuati grandi opere di efficientamento energetico e questi, vanno verso l'Agenda 2030 e, quindi, il risparmio energetico. Questo è dovuto perché si sappia quanto l'Amministrazione si sta impegnando a favore di quest'obiettivo a livello malnatese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco, se non ci sono altri interventi sul punto 6... Metto in votazione il punto 6 che è la mozione presentata dalla Lega e da Fratelli d'Italia sugli immobili residenziali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri votanti: 13

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 4 Cassina Paola Lorenza, Abbiati Sara Andrea, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

Voti contrari: 9 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero

Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

DELIBERA



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

DI NON APPROVARE la mozione prot.n.8700 del 21/04/2023 avente ad oggetto: CONTRASTO ALLA DIRETTIVA DELL'UNIONE EUROPEA DI OBBLIGO DI PRESTAZIONE ENERGETICA E ENTRO IL 2030 PER TUTTI GLI IMMOBILI RESIDENZIALI.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MANINI OLINTO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA